



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

## **CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE**

### **VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 APRILE 2023**

Il giorno 19 aprile 2023, alle ore 16,15 presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in Caserta, viale Lincoln-ex Area Saint Gobain, si è svolta in videoconferenza, ai sensi dell'articolo 63, commi 5 e 6 del decreto legislativo 152 del 2006, previa convocazione prot. n. 54535 del 06.04.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Segretario generale;*
- 2. Adozione della variante alle Norme di attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PSAI), ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata: Semplificazione dell'iter del procedimento tecnico-amministrativo per il rilascio dei pareri di cui agli artt. 25 e 26 delle NdA.*

Sono presenti, in videoconferenza:

1. Il Viceministro del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, On. Vannia Gava che presiede la seduta;
2. Per la Regione Campania, l'Assessore Dott. Fulvio Bonavitacola, delegato a partecipare alla seduta dal Presidente della Giunta Regionale;
3. Per la Regione Molise l'Assessore Dott. Quintino Pallante, delegato a partecipare alla seduta dal Presidente della Giunta Regionale;
4. Per la Regione Basilicata il Capo di Gabinetto Dott. Michele Busciolano, delegato a partecipare alla seduta dal Presidente della Giunta Regionale.

E' inoltre presente per il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti il Direttore Generale Dighe Ing. Angelica Catalano.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sono presenti la dott.ssa V. Corbelli, Segretario Generale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, nonché Dirigenti e Funzionari della medesima Autorità.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica partecipano il *Dott. Giuseppe Lo Presti*, Direttore Generale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI), il Dirigente della Div. IV Ing. Silvano Pecora, i funzionari della Div. IV Ing. Rosario Previti, la Dott.ssa Brunella Vezzacchi.

Il *Viceministro On. Vannia Gava*, nel dare il benvenuto ai presenti, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e cede la parola al Segretario Generale che illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno.

La *Dott.ssa V. Corbelli* ringrazia e saluta il Viceministro Gava, gli Assessori Regionali intervenuti in videoconferenza, e tutti i convenuti, procedendo con l'esposizione del **primo argomento** posto all'odg, relativo a Comunicazioni in merito alle approvazioni di modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – ai sensi del comma 4-bis dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al riguardo, la *Dott.ssa Corbelli* fa presente che dal 2021 ad oggi, in applicazione della procedura semplificata introdotta dal su citato comma 4-bis dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006, si è provveduto ad approvare 392 aggiornamenti ai PAI, di cui 176 relativi ad aree a rischio frana e 216 relativi ad aree a rischio idraulico, evidenziando che per quanto riguarda il rischio da frana, nel 56% circa dei casi si rileva un decremento delle aree a rischio e nel 44% circa dei casi si rileva un incremento delle aree a rischio; per quanto attiene al rischio idraulico, nel 60% circa dei casi si rileva un decremento delle aree a rischio e nel 40% dei casi si rileva un incremento delle aree a rischio. Con riferimento alle tipologie previste dal comma 4bis dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06, specifica che, il decremento del rischio deriva dalla realizzazione di interventi collaudati di mitigazione del rischio per circa il 9% nel caso delle aree a rischio da frana e per circa il 15% nel caso delle aree a rischio idraulico. La rimanente parte del decremento delle aree a rischio deriva da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo o dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico.

Nello specifico, tale semplificazione che ha comportato un efficientamento delle ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico ed una risposta può immediata in termini di governance



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

territoriale, è stata possibile grazie alla Legge 11 settembre n. 120/2020, di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che all’articolo 54 ha introdotto alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzate alla semplificazione delle procedure delle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla ex legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter).

In particolare, il comma 4 bis, dell’ art. 68 introdotto dalla citata Legge n. 120, prevede che nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa.

A tale norma, su proposta dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, hanno fatto seguito le indicazioni del MATTM (ora MASE) riportate nella nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, acquisita dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale al prot. n. 3036 del 04/02/2021.

Con tale nota, il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del MATTM (ora MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell’art. 68 del D.Lgs. n.152/2006 per tutti i casi in cui erano verificate le fattispecie indicate nel medesimo art. 68, specificando che a conclusione dell’iter di approvazione delle modifiche di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico da parte del Segretario Generale con proprio Decreto, dovrà essere data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente nella prima seduta utile.

Alla luce di quanto sopra sintetizzato, con la presente comunicazione, la Dott.ssa Corbelli porta all’attenzione della Conferenza Istituzionale Permanente il quadro aggiornato dei 392 aggiornamenti ai PAI approvati ai sensi dell’art. 68, comma 4bis del D.L. 152/06.

Nel dettaglio, le suddette modifiche sono ripartite secondo le suddivisioni delle ex Autorità di Bacino, come di seguito indicato:



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- *Ex AdB dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno: n. 19;*
- *Ex AdB Campania Centrale: n. 60;*
- *Ex AdB Campania Sud e Interregionale Sele: n. 21;*
- *Ex AdB dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore: n. 3;*
- *Ex AdB della Puglia: n. 157;*
- *Ex AdB della Basilicata: n. 97;*
- *Ex AdB della Calabria e Interregionale Lao: n. 35*

Le stesse si riepilogano come segue in relazione alla distribuzione regionale.

- *Regione Lazio: sono state approvate n. 4 modifiche, tutte relative al rischio da frana (75% incremento, 25% decremento).*
- *Regione Abruzzo: sono state approvate n. 2 modifiche, tutte relative al rischio da frana (100% decremento).*
- *Regione Molise: sono state approvate n. 3 modifiche, tutte relative al rischio da frana (33% incremento, 67% decremento).*
- *Regione Campania: sono state approvate n. 107 modifiche, di cui n. 68 relative al rischio da frana (15% incremento, 85% decremento) e n. 39 relative al rischio idraulico (49% incremento, 51% decremento).*
- *Per la Regione Basilicata: sono state approvate n. 107 modifiche, di cui n. 52 relative al rischio da frana (75% incremento, 25% decremento) e n. 55 relative al rischio idraulico (45% incremento, 55% decremento).*
- *Per la Regione Puglia: sono state approvate n. 134 modifiche, di cui n. 29 relative al rischio da frana (69% incremento, 31% decremento) e n. 105 relative al rischio idraulico (33% incremento, 67% decremento).*
- *Per la Regione Calabria: sono state approvate n. 35 modifiche, di cui n. 18 relative al rischio da frana (28% incremento, 72% decremento) e n. 17 relative al rischio idraulico (41% incremento, 59% decremento).*

Le modifiche delle perimetrazioni e/o classificazioni delle aree a rischio dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico sopra richiamate costituiscono "tasselli" non solo di aggiornamento dei PAI ma anche del Piano di Gestione Rischio da frana in fase di redazione (Decreto Segretariale n. 123 del 20 marzo 2018).

Al termine dell'esposizione, il *Viceministro On. Gava*, ringrazia la Dott.ssa Corbelli e chiede ai componenti della Conferenza Istituzionale Permanente se ci sono richieste di valutazioni o altro.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Rilevata l'assenza di istanze, invita la Dott.ssa Corbelli a proseguire con l'esposizione del **secondo punto all'odg.** riguardante l'adozione della variante alle Norme di attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PSAI), ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata: Semplificazione dell'iter del procedimento tecnico-amministrativo per il rilascio dei pareri di cui agli artt. 25 e 26 delle NdA.

La *Dott.ssa Corbelli*, ringraziando il *Viceministro On. Gava*, sottolinea che anche questo argomento si inserisce nel solco della semplificazione amministrativa, in questo caso si è intervenuti sulle NdA del Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PSAI), ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata.

Nell'ambito del quadro normativo di riferimento, costituito dal Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, la richiesta iniziale di modifica al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PSAI) Territorio della ex Autorità di Bacino della Basilicata, approvato nel 2015, ha riguardato in particolare il processo di semplificazione delle Norme di Attuazione (NdA), con particolare riferimento alle modalità di espressione dei pareri di compatibilità alla pianificazione distrettuale di cui all'art. 26 e, di conseguenza alla modifica anche dell'art. 25 delle medesime norme di attuazione.

L'originaria formulazione dei succitati artt. 25 e 26 delle NdA recitava testualmente:

**Art. 25 c. 1 – Norme PAI vigente:** *Aggiornamento dei Piani Stralcio*

*(...Omissis) Le valutazioni tecniche sono eseguite da un apposito Nucleo Tecnico Amministrativo nominato con Determina Dirigenziale secondo le procedure indicate dalla D.C.I. n. 20 / 2008.*

**Art. 26 – Norme PAI vigente:** *Modalità di espressione dei pareri*

*1. Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4 bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze. Le Commissioni sono composte da tecnici dell'AdB, integrate, ove necessario, da dirigenti degli uffici regionali e da esperti esterni. Esse potranno, inoltre, essere integrate da un tecnico designato da ciascuna delle amministrazioni comunali interessate, con funzioni consultive e senza diritto di voto.*

*2. Il parere sulle istanze di modifica delle aree di pertinenza fluviale di cui all'art. 11, una volta acquisita l'istruttoria delle Commissioni Tecniche di cui al c.1, è espresso con Determinazione Dirigenziale.*

*2.1. In caso di parere positivo, le modifiche, che costituiscono aggiornamento del PAI, sono sottoposte all'iter di aggiornamento del Piano ai sensi dell'art. 25.*

*3. Per le istanze di riclassificazione degli areali a rischio R4 ed R3 di cui agli articoli 16 e 17, una volta acquisita l'istruttoria delle Commissioni Tecniche di cui al c.1 sui progetti delle opere di messa in sicurezza, di bonifica e/o di consolidamento, il dirigente competente sottopone le valutazioni istruttorie al parere del CT ed alla successiva approvazione definitiva da parte del Comitato Istituzionale.*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*3.1. Una volta acquisita la documentazione illustrativa e la certificazione dell'efficacia degli interventi realizzati (c 4.3 e 4.4 art. 16), l'AdB provvederà alla classificazione del rischio associato all'areale considerato che verrà indicato come Areale bonificato (Rb). Tale classificazione, che costituisce aggiornamento del PAI, è sottoposta all'iter di aggiornamento del Piano ai sensi dell'art. 25.*

*4. Le istanze per la classificazione delle aree ASV di cui all'art. 21, una volta acquisita l'istruttoria delle Commissioni Tecniche di cui al c.1, sono sottoposte alla valutazione del CT.*

*4.1. Acquisite le valutazioni della Commissione e del Comitato, il parere è espresso con Determinazione Dirigenziale che è immediatamente efficace nei confronti dei soggetti pubblici e privati, che sono tenuti ad osservarne i contenuti.*

*4.2. Le modifiche approvate con Determinazione Dirigenziale costituiscono aggiornamento del PAI, pertanto le stesse sono sottoposte all'iter di aggiornamento del Piano ai sensi del successivo art. 25*

*5. Per quanto attiene alle procedure di cui agli articoli 4bis, 10, 18, 22 e 30, una volta acquisita l'istruttoria delle Commissioni Tecniche di cui al c.1, il parere è espresso con Determinazione Dirigenziale.*

A seguito del progetto di variante i succitati artt. 25 e 26 sono stati così riformulati:

**Art. 25 c. 1 – Aggiornamento dei Piani Stralcio**

*(...Omissis) Le valutazioni tecniche sono eseguite nella medesima modalità impiegata nell'espressione dei pareri di cui al seguente art. 26.*

**ART. 26 – Modalità di espressione dei pareri**

*1. I pareri e le valutazioni tecniche di cui agli articoli 4 bis, 10, 11, 16,17, 18, 21, 22, 25 e 30 delle presenti norme di attuazione sono espressi dal Segretario Generale e/o dal Dirigente delegato, entro il termine di 90 giorni dall'avvio del procedimento.*

*2. L'istruttoria per il rilascio dei pareri di compatibilità, ai fini della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale e sull'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti dei Piani stralcio è effettuata dagli uffici della S.T.O. dell'Autorità di distretto.*

*3. L'Autorità di distretto può chiedere integrazioni alla documentazione trasmessa entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. In questo caso i termini di conclusione del procedimento restano sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.*

La *Dottoressa Corbelli* fa presente che la Conferenza Istituzionale permanente nella seduta del 20 dicembre 2021 con la delibera n. 3 ha approvato ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i il Progetto di Variante alle Norme di attuazione (NdA) come su richiamate, con il conseguente avvio della procedura di consultazione e di presentazione di eventuali osservazioni, nei 90 giorni successivi alla pubblicazione su GU dell'avviso di adozione del progetto di variante.

Al termine dei 90 giorni per la presa visione e presentazione di eventuali osservazioni, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale comunicava quindi alla Regione Basilicata l'assenza



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

di osservazioni sul progetto di variante in parola, con la conseguente convocazione da parte della Regione della Conferenza Programmatica.

In tale seduta, la Conferenza Programmatica ha espresso parere favorevole sul Progetto di Variante in parola, con la presa d'atto del parere espresso dalla Regione Basilicata con Determinazione Dirigenziale 24BA.2023/D.00179 del 4/4/2023.

In relazione all'iter sopra descritto, la *Dott.ssa Corbelli* chiede quindi alla Conferenza Istituzionale Permanente l'adozione della variante alle Norme di attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PSAI), ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, relativamente alla semplificazione dell'iter del procedimento tecnico-amministrativo per il rilascio dei pareri di cui agli artt. 25 e 26 delle NdA, a cui farà seguito la definitiva approvazione con DPCM.

**Al termine dell'esposizione, il Viceministro On. Gava, ringrazia la Dott.ssa Corbelli per l'esposizione, e rilevata l'assenza di osservazioni da parte dei componenti della Conferenza Istituzionale Permanente, procede con l'adozione della variante alle Norme di attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PSAI), ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata: Semplificazione dell'iter del procedimento tecnico-amministrativo per il rilascio dei pareri di cui agli artt. 25 e 26 delle NdA.**

Alle ore 16,40 il *Presidente* rilevato che il secondo punto in precedenza posto all'odg è stato stralciato, dichiara chiusa la seduta, dando specifico mandato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la redazione del presente verbale, nonché per la predisposizione degli atti formali di deliberazione, adottati in conformità alle decisioni assunte.

Roma, 19 aprile 2023

IL PRESIDENTE

Il Viceministro

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

On. Vannia Gava



Vannia Gava  
Ministero  
dell'ambiente e della  
sicurezza energetica  
VICEMINISTRO  
27.04.2023 17:15:54  
GMT+01:00

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Vera Corbelli



VERA CORBELLI  
21.04.2023  
10:09:19  
GMT+01:00